

Piacenza verso il ballottaggio

Domani a La Magnana

Focus di Città comune sull'elezione del nuovo sindaco domani dalle ore 18 alla coop La Magnana

Dai cittadini una raffica di domande per Barbieri e Rizzi

PISCINA, PALESTRA "GIOIA", CAMPI CALCIO, CULTURA, QUARTIERE ROMA E ANZIANI

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Costruirà una nuova piscina o ristrutturerà la Raffalda? E la palestra del liceo Gioia? Resta un sogno nel cassetto o si farà? Come si possono valorizzare i giardini Margherita? È d'accordo con l'incremento dei controlli in via Roma e dintorni? Sono queste le domande che alcuni cittadini rivolgono al futuro sindaco di Piacenza.

Ad aprire i giochi sono i giovani: Paolo Borella, studente del liceo Gioia, tocca subito un tasto dolente per la sua scuola. "Vorrei sapere se si pensa di risolvere la questione della palestra del nostro liceo" ha spiegato, "noi ancora siamo costretti ad appoggiarci agli impianti di via X giugno o della scuola Mazzini o dell'istituto Romagnosi. Il nuovo sindaco intende realizzare una palestra per il Gioia senza scaricare la responsabilità su altri enti?". Lisa Iacopetti del liceo Respighi sposta invece la barra sulla questione piscina: "Se ne parla da molti anni" ha fatto notare, "l'amministrazione nuova realizzerà una nuova piscina? O ristrutturerà la Raffalda?". Sempre sul fronte piscina a chiedere spiegazioni è Giacomo Carini, campione di nuoto "ad ca'

nossa": "Mi piacerebbe sapere dal futuro sindaco se intenda realizzare una piscina da 50 metri" ha spiegato, "per chi pratica nuoto è importante. Si era parlato di una vasca da 33 metri, ma non ha molto senso".

Anche per quanto riguarda gli impianti destinati al calcio le richieste non mancano e arrivano da Paolo Confalonieri della Libertas Spes. "L'ultimo entrato in funzione è quello del Capitolo e risale ad almeno 15 anni fa" ha fatto notare, "mi chiedo se il nuovo sindaco abbia intenzione di rivedere gli impianti presenti, ma soprattutto

se abbia in programma di costruirne degli altri".

Cambiando fronte e spostandosi verso il commercio, quello che preme ai piacentini è la valorizzazione del piccolo commercio: "Il commercio di vicinato non riparte se la città non viene riqualificata" ha fatto notare Jennifer Ravellini che fa la barista, "ad esempio il nuovo sindaco cosa intende fare per valorizzare veramente i Giardini Margherita? Per ora ci sono state diverse iniziative, ma devono diventare più frequenti". Dello stesso parere anche Ileana Gallesi: "Verrà riportato il parco giochi ai Margherita? Ma soprattutto l'amministrazione intende cambiare la viabilità del quartiere che con le modifiche ha creato più di un problema?".

Concorde anche Giovanna Ferrari degli Amici dei Giardini Margherita e Merluzzo: "Mi piacerebbe proprio chiedere al nuovo sindaco se intenda incrementare i controlli nel quartiere Roma" ha spiegato, "e quale sia il piano per riqualificare questa zona".

Altre richieste arrivano anche dai centri per anziani: Ave Marenghi de Il Tulipano chiede "se sia possibile tenere in considerazione le esigenze degli anziani che frequentano il circolo e avere anche un paio di tavoli in più nel parco in via Emmanuelli". Vincenzina

Rapacioli del circolo Farnesiana invece ha chiesto "se si intendono fare più controlli nella zona e aiutare gli anziani a frequentare la nostra struttura attraverso alcuni ragazzi che li accompagnino". Sul fronte medico la ginecologa Valeria Cerri domanda "come verrà gestita dall'amministrazione la fragilità psichiatrica dei giovani adulti che non sono identificati come psichiatrici da struttura ma che ora ricadono interamente sulle famiglie".

Sul fronte culturale la parola passa all'editore Gabriele Dadati: "La cultura in genere va verso tre polarità: istituzioni, eccellenze non istituzionali, piccole attività dopolavoristiche. Le istituzioni, dalla Passerini Landi al Farnese, a Piacenza sono in genere molto ben gestite. Il dopolavorismo vive di entusiasmi e va bene così. Ma le eccellenze non istituzionali, e penso ad esempio a Maddalena Scagnelli, Luca Garlaschelli e Matteo Corradini per fare anche solo tre nomi, potranno essere sostenute in maniera chiara e ampia? Si potranno destinare i fondi a inizio anno e far emergere con più forza i progetti il cui spessore è nazionale?".

Concorde anche l'insegnante Iara Meloni: "Vogliamo pensare a Piacenza come realtà culturale che può offrire possibilità anche ai ragazzi nell'alternanza scuola lavoro attraverso un sostegno adeguato di Comune e istituzioni?". "Considerati i casi in costante aumento di infezioni da Hiv e il numero sempre troppo elevato di gravidanze indesiderate in età precoce, il nuovo sindaco proporrebbe alle superiori un progetto sulla consapevolezza sessuale?" ha chiesto l'insegnante Marisa Cherchi. Ai posteri, pardon, al futuro sindaco le ardue sentenze.



Una veduta aerea del centro storico di Piacenza



Lisa Iacopetti, Paolo Borella, Giacomo Carini, Paolo Confalonieri, Iara Meloni, Giovanna Ferrari, Gabriele Dadati, Ileana Gallesi e Jennifer Ravellini

SUL TEMA NUOVO E VECCHIO OSPEDALE E SUI PARCHEGGI

Rizzi ha incontrato i commercianti e gli esercenti di via Taverna

● Nuovo ospedale per una sanità piacentina ancora più d'eccellenza ma anche progetti concreti per via Taverna, a partire da un nuovo parcheggio, in modo che tutto il quartiere non solo non subisca danni dallo spostamento dell'ospedale ma, al contrario, goda dei vantaggi di una riqualificazione mirata di spazi splendidi come quelli del vecchio ospedale che tornerebbero a disposizione della cittadinanza. È il senso del messaggio che oggi il candidato sindaco Paolo Rizzi ha portato direttamente ai rappresentanti degli esercenti e dei commercianti di via Taverna che ha incontrato

alla gelateria 900 di Daniel Bozzarelli. Oltre al titolare, che è uno dei rappresentanti della categoria, c'era Giovanni Buzzetti dell'omonima tabaccheria, sempre in via Taverna. Entrambi si sono spesi in queste settimane, e prima ancora, per portare avanti le ragioni del no al nuovo ospedale temendo un tracollo degli affari e, più in generale, un deterioramento della qualità della vita di tutto il quartiere. «Un quartiere - hanno spiegato - che trae la sua linfa vitale proprio dall'indotto che porta l'ospedale e chi lo frequenta». «Abbiamo paura che lo spostamento dell'ospedale altrove - han-

no proseguito - porti di fatto all'abbandono delle strutture esistenti con tutte le conseguenze del caso: degrado, delinquenza, vandalismo». Più che una paura è una certezza, secondo Bozzarelli. Il quale ha poi insistito sulla mancanza di uno studio per un'eventuale opera di ammodernamento dell'ospedale esistente - che sarebbe preferibile - e sulla carenza di parcheggi nonostante la proposta degli stessi commercianti di ricavare dall'area dell'ex Arsenale di barriera Torino (abbandonata da dodici anni) oltre 250 posti auto a due passi dall'ospedale e dai negozi di via Taverna.

DIBATTITO, MOMENTO CONVIVIALE E MUSICA

Città comune, serata alla Magnana sul nuovo sindaco di Piacenza

● Focus di Città comune sull'elezione del nuovo sindaco di Piacenza. In attesa del ballottaggio tra Paolo Rizzi (centrosinistra) e Patrizia Barbieri (centrodestra) fissato per domenica 25 giugno l'appuntamento è per domani pomeriggio a partire dalle ore 18 negli spazi della Cooperativa La Magnana in strada Magnana 20. Il titolo della serata, come informano gli organizzatori, a dieci giorni dal ballottaggio per il nuovo sindaco è "Piacenza com'è dove va. Tra politica, cultura, economia e società". Ne discutono tra loro e con i presenti il sindaco Paolo Dosi, Francesco Cacciatore, Laura Chiappa, Gianni D'Amo, Mino Po-

liti e Marco Tanzi.

Il sottotitolo è invece: "Cibo e bevande per stare insieme, discutendo di cosa stiamo facendo e cosa vogliamo fare".

«Abbiamo cercato - spiegano gli organizzatori - di riunire allo stesso tavolo alcune persone che, negli ultimi due decenni, si sono occupate più o meno continuativamente della cosa pubblica a Piacenza: con rilevanti responsabilità politico-amministrative, oppure operando nell'associazionismo: ambientalista, sociale, culturale. Una discussione franca, a partire dalla messa a fuoco della realtà così com'è e dai valori di fondo di cui ciascuno è portatore, ci pare - aggiungono - il miglior contributo

all'ultima settimana di campagna per l'elezione del nuovo sindaco di Piacenza. A seguire aperitivi analcolici e alcolici e dalle 21 piatti freddi e caldi e per finire i dolci. Ma è previsto anche un momento musicale: dalle 22 i "Ratt Barbastell" canteranno le loro canzoni. La Cooperativa La Magnana (raggiungibile da Corso Europa, via Goitre e sottopasso della tangenziale) è un luogo ospitale e accogliente per tutti, dai bambini agli anziani. Sono graditi doni in forma di torte e bevande. Il buffet è a offerta libera, il ricavato della serata andrà a sostegno della cooperativa. Quella di domani è l'ottava serata Città comune organizzata a Piacenza. Nell'occasione sarà possibile anche tesserarsi per l'associazione politico culturale autogestita attraverso l'impegno volontario dei soci e autofinanziata che ha sede in via Borghetto 2.